FORMAZIONE NUOVO PEI

Ist. Comprensivo "L. S. Tongiorgi" - Pisa

Scuola Secondaria di 1° grado - 9 Ottobre 2023

FS per l'Inclusione
Paola Caterini e Marianna Cordì

Riferimenti utili sul nuovo Pei

Sito USR-Toscana: Inclusione: Normativa, modulistica, formazione/aggiornamento:
https://www.toscana-istruzione.it/atpisa/inclusione/

Sito del Miur - Il decreto Interministeriale:
https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/decreto-interministeriale.html

Sito dell’Istituto Tongiorgi - didattica-PAI e Inclusione:
https://ictongiorgi.edu.it/didattica-2/inclusione/

Un nuovo impianto normativo

- DLGS 66.2017, come modificato dal 96.2019
- Decreto Interministeriale 182 del 29.12.2020
- Allegati: modelli PEI, schede C e C1, linee guida
- Nota di accompagnamento MI 44 del 13.01.2021 "Modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e nuovo modello di PEI"

https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/

D.I. 153/2023: Disposizioni correttive al Dl 29 dicembre 2020, n. 182

Articolo 4
Funzionamento del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione

- c. 5. Le riunioni del GLO si svolgono, salvo motivata necessità, in ore non coincidenti con l'orario di lezione (TU 297/1994)
  -I GLO rientrano tra le 40 ore di attività funzionali all'insegnamento.

I nuovi modelli di PEI

Solo in caso di prima certificazione, entro giugno

di norma, entro il 31 ottobre

in corso d'anno (obbligatoria)

entro giugno

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] .....
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] .....
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] .....
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] .....

(1) o suo delegato

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
...	

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	* Specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

I docenti del GLO

- **Si coordinano** con altre figure interne ed esterne;
- Valutano attentamente i **documenti** agli atti;
- Procedono all'**osservazione sistematica** al fine di individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici;
- **Compilano il PEI, che è strumento di progettazione educativa e didattica** e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare.
- Procedono alla **verifica periodica e finale del PEI**.

I docenti del GLO

Esplicitano:

- le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe;
- le modalità di verifica;
- i criteri di valutazione;
- gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici;
- la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico;
- la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Dalla Documentazione all’Osservazione

1. QUADRO INFORMATIVO

A cura dei genitori

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione del bambino o della bambina

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

.....

.....

.....

2. ELEMENTI GENERALI DESUNTI DAL PROFILO DI FUNZIONAMENTO / DIAGNOSI FUNZIONALE

Si riportano le informazioni necessarie per individuare le dimensioni fondamentali per osservare e intervenire

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

_____

_____

_____

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	[ ] Va definita	[ ] Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5B	[ ] Va definita	[ ] Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5C	[ ] Va definita	[ ] Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	[ ] Va definita	[ ] Va omessa

ESEMPIO

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

Ritardo mentale medio, malformazione cerebrale, ritardo della funzione verbale, disturbo oppositivo provocatorio.

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	x Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5B	x Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5C	x Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	x Va definita	☐ Va omessa

3. RACCORDO CON IL PROGETTO INDIVIDUALE

Il Progetto Individuale viene richiesto dalla famiglia all'Ente locale

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) _____

_____

_____

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

_____

_____

A cura del GLO

Riflessioni per un orientamento efficace: dal PEI al Progetto di Vita

Scuola secondaria di primo grado:

1. Certificazione delle competenze (DM 742 del 2017) per gli alunni delle classi terze
2. Attenzione alla dimensione dell'orientamento per la scelta della scuola secondaria di secondo grado e quindi per la definizione del Progetto di vita: interventi specifici per l'alunno; interventi a supporto della famiglia (da definire fin dalla classe seconda)

Un ponte fra il primo e il secondo grado

La scuola secondaria di secondo grado per il progetto di vita:

1. **Percorso curricolare (PEI ordinario/personalizzato)**
2. **Percorso differenziato/competenze di base spendibili nel mondo del lavoro (forme di supporto/inserimento protetto nel mondo del lavoro/adattamento di strumenti e ambienti)**
3. **Percorso differenziato/competenze sociali e relazionali (forme di supporto e accompagnamento alla vita adulta)**

Il «Progetto di Vita»

- Nuovi strumenti e procedure della Regione Toscana: UVMD e Progetto di Vita
- Regione Toscana Delibera n.1055 del 11-10-2021 «Il modello regionale del Percorso di presa in carico della persona con disabilità: approvazione strumenti, procedure e metodologie, in attuazione della DGR 1449/2017.»
- http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiG.xml?codprat=2021DG00000001355
- Prospettiva più vasta che amplia la progettazione individuale nello spazio e nel tempo, superando l'equazione fra PEI e progetto di vita

Le dimensioni del P.E.I. e le indicazioni per il curricolo

I punti di riferimento per l'osservazione nelle scuole del I ciclo

- **Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione**, adottate con Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254
- **Indicazioni nazionali e nuovi scenari – 2018**
- **LEGGE 20 agosto 2019, n. 92,** per il curricolo di Educazione Civica

Per ciò che concerne la **valutazione degli apprendimenti**:

- **DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62**
- **DM n. 741/2017**, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado;
- **DM n. 742/2017**, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione;
- **Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017**, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione
- **Ordinanza Ministeriale 4 dicembre 2020, n. 172**, "*Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria*"

Le dimensioni del PEI e l'approccio alle discipline

Dalle "Indicazioni Nazionali"...

«*Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.[...]. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. […]. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. […]*».

Finalità: alfabetizzazione culturale e sociale - sviluppo della dimensione cognitiva, affettiva e relazionale - cittadinanza consapevole e responsabile

Ambiente di apprendimento - osservazione - analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte - prove di verifica - compiti autentici - …

Articolo 8 D.I. 153/2023

Attività di osservazione sistematica e progettazione degli interventi di sostegno didattico

I "Domini" richiamati nelle Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento, adottate con decreto interministeriale del 14 settembre 6 2022, già indicati nella legge n. 104 del 1992, corrispondono alle "Dimensioni" di cui al presente articolo, come di seguito riportato:

Verbale di accertamento / Profilo di Funzionamento	**PEI-Piano Educativo Individualizzato**
Dominio	*Dimensione*
Apprendimento	Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento
Comunicazione	Comunicazione/Linguaggio
Relazioni e Socializzazione	Relazione/Interazione/Socializzazione
Autonomia Personale e Sociale	Autonomia/Orientamento

Le quattro dimensioni del PEI

A. Dimensione della **relazione**, della **interazione** e della **socializzazione**	Fa riferimento sia alla **sfera affettivo relazionale** - considerando ad esempio l'area del sé, le variabili emotivo/affettive dell'interazione, la motivazione verso la relazione consapevole e l'apprendimento - sia alla **sfera dei rapporti sociali con gli altri**, con il gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento – considerando ad esempio la capacità di rispettare le regole del contesto, di giocare/studiare/lavorare insieme agli altri, di condividere l'impegno, i tempi e i risultati comuni
B. Dimensione della **comunicazione** e del **linguaggio**	Fa riferimento alla **competenza linguistica**, intesa come comprensione del linguaggio orale, alla produzione verbale e al relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si considera anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati.

Le quattro dimensioni del PEI

C. Dimensione dell'**autonomia** e dell'orientamento	Fa riferimento all'**autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica** (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) **e sensoriale** (funzionalità visiva, uditiva, tattile);
D. Dimensione **cognitiva**, **neuropsicologica** e dell'**apprendimento**	Fa riferimento alle **capacità mnesiche, intellettive e all'organizzazione spazio-temporale**; al livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli **stili cognitivi**, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi.

4. OSSERVAZIONI SULL’ALUNNO PER PROGETTARE GLI INTERVENTI DI SOSTEGNO DIDATTICO

L’Osservazione

Osservare nel I ciclo...

- "**osservare**", diversamente da "vedere", un verbo di percezione che non implica intenzione, è un **atto intenzionale**;
- **"osservare" è più di "guardare"**: con il "guardare" condivide l'intenzionalità, ma diversamente dal "guardare" cerca anche di "trattenere", cioè, di registrare quanto visto;
- **osservare è un guardare mirato**, per mettere a fuoco ciò che si ritiene significativo e rilevante;
- **osservare è un registrare ciò che è rilevante** per uno specifico obiettivo;
- **osservare significa imparare a guardare intenzionalmente** in modo da poter "serbare" e cioè conservare i dati osservati, per poterci tornare sopra e riflettere;
- **osservare è indispensabile per ri-pensare le esperienze degli studenti nella collegialità del gruppo di lavoro**

Chi/Che cosa osservare?

Chi: il singolo studente nei momenti "liberi" e durante i diversi momenti disciplinari strutturati, il singolo bambino e studente nel gruppo durante i momenti ludici e ricreativi e nelle normali routines, il gruppo classe nei diversi contesti (aula, laboratorio, palestra, giardino…), un collega con lo studente o con più studenti

Che cosa:

- azione in rapporto all'autonomia e alla tipologia della situazione (nota o non nota)
- risorse mobilitate nella prassi quotidiana e nella risoluzione dei problemi;
- relazioni, emozioni, racconto di vissuti;
- spazi e contesti;
- campo motorio-cognitivo-visivo e ludico;
- competenza linguistica e comunicativa;
- routines e abitudini.

Come osservare? Alcuni suggerimenti…

- Delimitare e circoscrivere il focus osservativo: cosa, chi osservo? come? quando? per quanto tempo? in quale contesto? perché?
- Prestare attenzione al contesto;
- Defamiliarizzare e prendere le distanze uscendo dalla propria cornice e "mettendo tra parentesi" le proprie convinzioni
- Descrivere gli eventi e i comportamenti senza "incasellarli" in categorie predefinite e non fare "diagnosi", non «esagerare» con checklist, griglie e non «perdersi negli strumenti»;
- Produzione di un "testo" descrittivo: diario, griglia, video, registrazione, fotografia…;
- Riportare in una prima parte la descrizione degli avvenimenti e separatamente il vissuto emotivo dell'osservatore: descrizione oggettiva-soggettiva;
- Abbassare la soglia della soggettività insita nell'osservazione preferendo l'uso di un linguaggio denotativo e descrittivo, puntuale, riferito a situazioni precise (non generico) e il più possibile esente da giudizi
- Prevedere momenti di bilancio critico per valutare i cambiamenti intercorsi per effetto degli interventi operati e degli apprendimenti degli studenti

SCHEDA DI SUPPORTO PER L'OSSERVAZIONE

OSSERVAZIONE DELL'ALUNNO/A PER PROGETTARE GLI INTERVENTI DI SOSTEGNO DIDATTICO: ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DELLE CRITICITÀ[4]

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:	**+1**	**0**	**1**	**2**	**3**
• Capacità ludiche: simbolico/imitativo/cooperativo					
• Capacità relazionali con gli adulti					
• Capacità relazionali con i coetanei					
• Rispetto delle regole					
• Capacità di gestire e controllare emozioni e sentimenti					
• Altro (specificare)					
b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:	**+1**	**0**	**1**	**2**	**3**
• Capacità di comprendere messaggi /consegne					
• Capacità di comprendere testi narrativi					
• Capacità di produrre testi narrativi					
• Capacità di comunicare con linguaggi verbali					
• Capacità di comunicare con linguaggi non verbali					
• Altro (specificare)					
c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento	**+1**	**0**	**1**	**2**	**3**
• Autonomia nelle prassie igieniche e alimentari					
• Autonomia negli spostamenti					
• Capacità di autocontrollo motorio					
• Percezione di sé nello spazio					
• Capacità senso-percettive					
• Coordinazione motoria globale					
• Coordinazione oculo-manuale					
• Conoscenza dello schema corporeo					
• Altro (specificare)					
d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:	**+1**	**0**	**1**	**2**	**3**
• Conoscenza di concetti topologici					
• Conoscenza dei concetti temporali (prima e dopo)					
• Capacità di distinguere quantità (tanti/pochi/nessuno)					
• Capacità di classificare					
• Capacità di contare in situazioni concrete					
• Capacità di sperimentare e utilizzare tecniche e materiali diversi					
• Interesse per altri linguaggi (musica, arte, tecnologia)					
• Riproduzione grafica di cose/oggetti					
• Capacità di memorizzare					
• Capacità attentiva					
• Capacità area linguistico-espressiva madrelingua					
• Capacità area linguistico-espressiva lingua straniera					
• Capacità area tecnico pratica – operativa					
• Capacità area logico-matematica					
• Capacità area storico-geografica					
• Capacità di applicare le proprie conoscenze					
• Capacità di organizzazione e gestione del materiale scolastico					
• Altro (specificare)					

[4] Gli indicatori fanno riferimento ad una prima individuazione di criticità e di eventuali punti di forza in ciascuna dimensione, in base alla seguente scala:
+1= potenzialità
0= assenza di problema
1= problema lieve
2= problema medio
3= problema grave

Dall’Osservazione alla Progettazione

Ambiente di apprendimento

Indicazioni nazionali per il curricolo (2012): ambiente di apprendimento come sistema multidimensionale → spazio/tempo/relazioni

Prospettiva ICF: contesto

Sezione 6 «Osservazione»

Sezione 7 «Interventi sul contesto» (prospettiva ICF):

Sezione Verifica

Indicazioni: *Osservare e intervenire sull'ambiente di apprendimento in rapporto ai seguenti aspetti (da considerare anche nella sezione di valutazione e verifica)*

Organizzazione/Adattamento degli spazi

Adattamento della metodologia didattica

Adattamento dei materiali e degli strumenti per l'apprendimento

Utilizzo di ausili/sussidi specifici

Organizzazione delle attività con il gruppo classe

Progetti specifici sull'inclusione rivolti alla classe

6. e 7. Osservazioni e interventi sul contesto: barriere e facilitatori

Contesto Fisico

- Accessibilità e fruibilità dei locali della scuola
- Caratteristiche sensoriali degli ambienti di apprendimento
- Disponibilità di strumenti tecnologici e altre attrezzature
- Disponibilità di sussidi adeguati

Contesto organizzativo

- Partecipazione condivisa al progetto inclusivo
- Continuità verticale
- Continuità trasversale
- Organizzazione della didattica e individualizzazione
- Formazione sui temi dell'inclusione
- Valutazione della qualità dell'inclusione

Contesto relazionale

- Didattiche collaborative
- Curricolo inclusivo
- Gestione della vita di classe e delle regole
- Gestione collaborativa dei compiti per casa
- Autodeterminazione
- Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

Dimensioni	Cosa precisare
dimensione della *relazione, della interazione e della socializzazione*	Obiettivi, Interventi didattici e metodologici (attività, strategie e strumenti)
dimensione della *comunicazione e del linguaggio*	Obiettivi, Interventi didattici e metodologici (attività, strategie e strumenti)
dimensione dell'*autonomia e dell'orientamento*	Obiettivi, Interventi didattici e metodologici (attività, strategie e strumenti)
dimensione *cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento*	Obiettivi, Interventi didattici e metodologici (attività, strategie e strumenti)

4. INTERVENTI EDUCATIVI PER L'ALUNNO/A: OBIETTIVI, STRUMENTI, STRATEGIE E MODALITÀ

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione: ***si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento***

- Obiettivi/esiti attesi
- Attività
- Strategie e strumenti

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio: ***si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati***

- Obiettivi/esiti attesi
- Attività
- Strategie e strumenti

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento: ***si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)***

- Obiettivi/esiti attesi
- Attività
- Strategie e strumenti

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento: ***capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi***

- Obiettivi/Esiti attesi
- Attività
- Strategie e strumenti

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

Estroversione e facilità di dialogo in italiano e in spagnolo facilitano brevi, ma positive, interazioni con compagni e compagne anche di altre classi, non solo prime.
Le modalità di rapporto con gli altri e le richieste sia nei confronti degli adulti che dei pari sono spesso improntate a esigenze personali, non sempre adeguate al contesto scolastico.
Variabili personali o extrascolastiche orientano un'emotività che talvolta rende difficile una gestione compatibile con il contesto delle regole scolastiche o con il processo di apprendimento.

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

Mostra di aver acquisito, in modo autodidatta, competenze efficaci per comunicare quotidiana in lingua spagnola.
La motivazione nel dimostrare alla classe i propri progressi è spesso sufficiente a superare l'ansia di sbagliare rispetto a un nuovo apprendimento e permette di aumentare significativamente sia l'attenzione focalizzata che sostenuta.

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

Le autonomie personali risultano parzialmente raggiunte (gestione del materiale, dell'abbigliamento, delle necessità igieniche), ma necessitano di un accompagnamento per aumentarne il livelli di automatizzazione o di adattamento a contesti con elementi imprevisti.
Le autonomie sociali con i pari risultano acquisite solo parzialmente in quanto dipendono molto dal clima sociale prevalente, soprattutto in contesti non strutturati.
Se guidato da docenti di riferimento che colgono segnali predittivi di comportamenti inadeguati e agiscono per uno spostamento dell'attenzione, spesso si rileva un'evoluzione positiva dei comportamenti problema.
Se i tempi di svolgimento di una attività sono molto dilatati, l'attenzione e l'applicazione rispetto al compito migliorano sensibilmente con risultati evidentemente in progressione.
L'orientamento spaziale è strutturato; l'autopercezione dello schema corporeo completa e la motricità globale molto sviluppata.

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

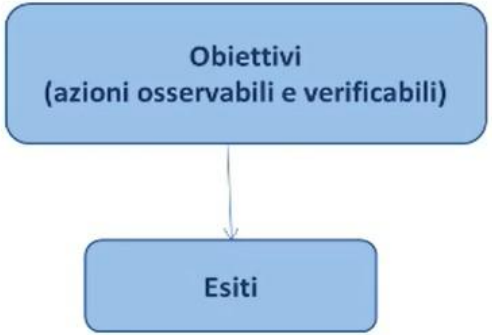
Si rileva una progressione nel trattenimento a breve e lungo termine di contenuti legati a significatività soggettiva e / o correlati con condotte o rinforzi positivi.
Il canale uditivo risulta largamente prevalente con ricadute specifiche nelle discipline linguistiche e musicali.
Si dimostra interessato all'apprendimento di nuove lingue. Ha un notevole interesse per la musica e per il ballo. Si riscontra la possibilità di espansione dei limiti di comprensione dei fatti matematici, con maggiore motivazione correlata, attraverso l'impiego di ragionamenti guidati attraverso riferimenti a elementi concreti.

ESEMPIO
Osservo e metto in evidenza i punti di forza

5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

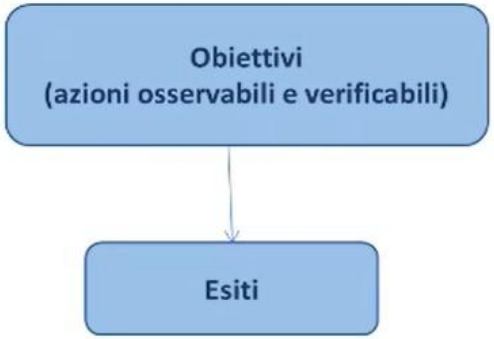
A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → *si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	**Obiettivi** - aumentare la capacità di relazione coerentemente con le necessità contestuali e sociali - acquisire e potenziare possibilità di risposta differenti rispetto a comportamenti stereotipati, - consolidare le capacità relazionali in contesti sociali differenti **Esiti** - progressi nell'autoregolazione in situazioni di interazione con adulti e pari - verbalizzazione dei propri bisogni - gestione di un comportamento problematico seguendo le indicazioni dell'insegnante - progressi nella partecipazione ad attività di gruppo nella classe e con altre classi
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	- Attività di gruppo - Laboratori a classi aperte - Compiti di responsabilità all'interno della classe e/o della scuola **Strategie** - Apprendimento cooperativo - Tutoraggio tra pari - Giochi di ruolo - Strategie per l'autoregolazione del comportamento **Strumenti** - Organizzatori grafici per acquisire le regole di comportamento nelle attività di gruppo e nelle attività laboratoriali
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	- Griglie di osservazione - Checklist - Diario di bordo



C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → *si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	**Obiettivi** - incrementare quantitativamente e qualitativamente gli ambiti di autonomia personale, anche legati a conoscenze e procedure apprese - muoversi autonomamente negli spazi assegnati, coerentemente con le indicazioni dei docenti (in termini di tempi, attività), evitando azioni pericolose o non autorizzate (muoversi da un piano all'altro con le scale o l'ascensore); - chiedere esplicitamente, mantenendo quanto richiesto, di uscire dalla classe per specifiche esigenze e attuare comportamenti coerenti rispettando le indicazioni date **Esiti** - progressi nella cura dei materiali scolastici - progressi nel rispetto dei tempi stabiliti per un'attività - richiesta alle/ai docenti di uscire dalla classe in caso di necessità - progressi nell'autoregolazione del comportamento
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	- Condivisione di regole sostenibili - Pianificazione delle attività e organizzazione dei tempi concordata con l'alunno - Laboratorio sulle emozioni previsto per tutta la classe **Strategie** - Modeling - Prompting&Fading - Strategie metacognitive **Strumenti** - Cartelloni o altri strumenti per visualizzare strategie e regole
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	- Griglie di osservazione - Checklist - Diario di bordo



ESEMPIO
Osservo il contesto e metto in evidenza le BARRIERE

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno o dell'alunna e della classe

BARRIERE

CONTESTO FISICO

- spazi estesi che possono rendere difficoltosa una supervisione continuativa
- accesso diretto alla tromba delle scale
- possibile mancanza di disponibilità di aule dedicate ad attività individuali, per la necessità di evitare distrattori sul compito o per esigenze emotive temporanee, non sempre prevedibili

CONTESTO RELAZIONALE

- difficoltà relazionali con il personale ATA che non sempre sa gestire alcuni comportamenti

CONTESTO ORGANIZZATIVO

- cambiamenti delle figure di riferimento scolastiche ed extrascolastiche

ESEMPIO
Osservo il contesto e metto in evidenza i FACILITATORI

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno/a e della classe.

FACILITATORI

CONTESTO FISICO

- aula dedicata, utilizzabile in compresenza prevalentemente con un altro alunno
- libreria dedicata con i materiali necessari che rimangono a scuola
- postazione pc e stampante condivisa con un altro alunno

CONTESTO RELAZIONALE

- azioni coerenti e concordate tra docenti di sostegno, docenti curricolari e personale educativo, improntate a una routine mirata a valorizzare le capacità dell'alunno e alla socializzazione con i pari e con gli adulti del contesto scolastico
- costante scambio di informazioni e strategie concordate tra docenti di sostegno e curricolari, anche in rapporto alle modalità e obiettivi delle verifiche individualizzate
- gestione della classe con la valorizzazione della collaborazione da parte degli altri alunni e delle altre alunne nelle attività promosse per o con l'alunno nel contesto della classe
- attenzione alla valorizzazione dei punti di forza e delle attitudini dell'alunno da parte dell'intero Consiglio di Classe
- presenza nel CdC di alcuni insegnanti con esperienza precedente nel ruolo di docente di sostegno
- costante frequentazione con docenti e alunni di altre classi nello stesso piano

CONTESTO ORGANIZZATIVO

- comunicazione costante tra i docenti di sostegno e curricolari attraverso una chat dedicata e la raccolta e condivisione di materiali
- raccordo periodico con gli altri operatori coinvolti (ASL, servizi sociali, centro abilitativo convenzionato) nel progetto di inclusione

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Partendo dalle osservazioni espresse nella Sezione n. 6, si tratta di definire quali iniziative si intendono attivare per rimuovere le barriere individuate, o almeno ridurne gli effetti negativi attraverso strategie organizzative o supporti compensativi, ma anche di riflettere su come valorizzare i facilitatori offerti dal contesto per trarre il massimo vantaggio operativo per il successo del progetto di inclusione.

- Gli interventi riguardano, oltre i fattori di contesto individuali, anche quelli universali.
- In una classe, l'ambiente di apprendimento è unico e l'intervento progettato deve necessariamente andare oltre le esigenze individuali dell'alunno/a con disabilità titolare del PEI, investendo il più ampio concetto di accessibilità, o progettazione universale, trasferibile all'insegnamento

ESEMPIO

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

- Organizzare in modo sistematico tutte le attività didattiche, concordate tra docenti di sostegno e curricolari, proponendo esperienze di apprendimento diversificate
- Valorizzare gli interessi e le esigenze specifiche dell'alunno prevedendo momenti di condivisione con la classe
- Alternare attività con la classe ad attività personalizzate che prevedano il rapporto uno a uno con l'insegnante di sostegno
- Strutturare lavori in piccoli gruppi che permettano il rispetto di ruoli e tempi coerenti con le esigenze dell'alunno
- Stabilire azioni significative per fornire un rinforzo positivo che possa gratificare l'alunno
- Individuare tra le compagne e i compagni di classe figure di tutor che possano aiutare l'alunno in situazioni per lui destabilizzanti
- Potenziare la sorveglianza del personale ATA negli spazi di passaggio dove ci sono pericoli per l'alunno, scegliendo tra le collaboratrici e i collaboratori scolastici persone che abbiano instaurato un rapporto positivo con l'alunno
- Individuare anche tra docenti di altre classi figure di riferimento nel caso in cui l'alunno sfugga al controllo dei docenti della classe

8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione	Le attività di sostegno didattico sono previste a supporto delle seguenti discipline (12 h): - italiano (3 ore) - inglese (2 ore) - spagnolo (1 ora) - tecnologia (1 ora) - matematica (3 ore) - scienze motorie (2 ore) Sono state privilegiate alcune discipline in cui si riscontrano difficoltà nell'apprendimento come italiano (riflessione della lingua, laboratorio di scrittura e laboratorio di lettura), matematica, tecnologia (disegno tecnico), o difficoltà nell'autocontrollo come scienze motorie, mentre per le lingue straniere le attività di sostegno sono finalizzate al consolidamento e alla valorizzazione delle attitudini dell'alunno attraverso specifiche attività di gruppo (giochi di ruolo, drammatizzazione etc.) per la produzione orale. Nelle ore di compresenza si prevedono attività laboratoriali e in apprendimento cooperativo per tutta la classe alternate ad attività personalizzate preparatorie o successive alle attività di gruppo. La compresenza con il personale educativo è prevista per le seguenti discipline: - arte (2 ore) - musica (2 ore) - scienze (2 ore) In queste ore di compresenza si prevedono attività laboratoriali con il supporto del personale educativo. Ulteriori interventi di inclusione: - Laboratorio sulle emozioni (ore di italiano in compresenza con l'insegnante di sostegno) - Laboratorio di body percussion a classi aperte in orario curricolare (2 ore a settimana in coincidenza di un'ora di storia e di un'ora di geografia) - Laboratorio di ceramica per tutta la classe (progetto di arte) - Progetto di coding con attività personalizzate rivolto a tutta la classe (in orario curricolare matematica/tecnologia) - Modulo PON di teatro in lingua inglese in orario extracurricolare

ESEMPIO

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

In questa sezione, di carattere generale, è prevista l'indicazione degli interventi attivati per tutte le discipline, nonché le strategie e gli strumenti necessari a supporto degli apprendimenti, operando un'opportuna distinzione sia rispetto agli interventi educativi definiti nella Sezione 4 del PEI, in base alle dimensioni previste nel Profilo di Funzionamento, sia rispetto agli interventi sul contesto descritti nella Sezione 7.

È necessario esplicitare, altresì, in che modo viene utilizzata la risorsa del sostegno di classe e quali azioni sono previste da parte del consiglio di classe in assenza di tale risorsa, coerentemente con quanto riportato nella Sezione 9-*Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse*.

Linee guida

VERIFICHE E VALUTAZIONI DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

SCHEDA DI SUPPORTO A VERIFICA INTERMEDIA E FINALE

VERIFICA INTERMEDIA PEI E PROPOSTA DI REVISIONI	
Valutazione globale dei risultati raggiunti in riferimento alle dimensioni ed agli elementi programmati nelle sezioni del progetto di inclusione scolastica	**a.** Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:
	b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:
	c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:
	d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:
	e. Osservazioni sul percorso curricolare
Valutazione globale degli interventi realizzati sull'ambiente di apprendimento per realizzare l'effettiva inclusione dell'alunno	• Organizzazione/Adattamento degli spazi • Adattamento della metodologia didattica • Adattamento dei materiali e degli strumenti per l'apprendimento • Organizzazione delle attività con il gruppo classe

La verifica intermedia, con la valutazione globale dei risultati finora raggiunti e degli interventi realizzati nell'ambiente di apprendimento, ha evidenziato i seguenti punti di aggiornamento/revisione del progetto di inclusione scolastica:

_____

_____

_____

_____

La verifica intermedia è stata approvata dal GLO in data _____, come risulta da verbale n. ___

VERIFICA FINALE PEI	
Valutazione globale dei risultati raggiunti in riferimento alle dimensioni ed agli elementi programmati nelle sezioni del progetto di inclusione scolastica	**a)** Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:
	b) Dimensione della comunicazione e del linguaggio:
	c) Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:
	d) Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:
	e) Osservazioni sul percorso curricolare
Valutazione globale degli interventi realizzati sull'ambiente di apprendimento per realizzare l'effettiva inclusione dell'alunno	• Organizzazione/Adattamento degli spazi • Adattamento della metodologia didattica • Adattamento dei materiali e degli strumenti per l'apprendimento • Organizzazione delle attività con il gruppo classe
Aggiornamento delle condizioni di contesto in rapporto ad eventuali arredi speciali, ausili didattici, informatici ecc	*(specificare tipologia e modalità d'utilizzo)*

Verifica intermedia e Verifica finale

Revisione Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

Verifica conclusiva degli esiti D

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	

Efficacia degli interventi
Raggiungimento degli obiettivi

↓

La valutazione in un'ottica di miglioramento

Come in tutte le sezioni del PEI, quando si parla di verifica conclusiva degli esiti la valutazione è riferita prioritariamente all'*efficacia degli interventi*, non solo al *raggiungimento degli obiettivi* previsti da parte della bambina e del bambino, dell'alunna e dell'alunno o della studentessa e dello studente.

Questa distinzione è particolarmente importante in questa sezione dedicata agli apprendimenti, considerando che - a parte la Scuola dell'Infanzia, ove non si svolge la valutazione strutturata degli apprendimenti - la loro valutazione non spetta al GLO ma è di competenza specifica del team docenti e del consiglio di classe.

In questa fase il GLO verifica, pertanto, se l'impianto complessivo della personalizzazione abbia funzionato o meno, ossia se l'insieme di interventi e di strategie attivati, assieme a quelli destinati alla realizzazione di un ambiente di apprendimento inclusivo (così come indicato nella Sezione 7), abbia dato i risultati attesi, considerando altresì la verifica degli obiettivi didattici definiti dal team docenti e dal consiglio di classe, ma senza limitarsi al solo aspetto didattico.

La valutazione va, dunque, impostata in un'ottica di miglioramento, al fine di riflettere sul superamento di limiti, difficoltà e barriere, senza soffermarsi soltanto sulle criticità rilevate.

8. 2 Modalità di verifica	Tutte le prove di verifica saranno concordate con l'alunno/a (la famiglia) e i docenti di sostegno. Si prevede non più di una verifica al giorno. Per tutte le verifiche scritte e orali si prevedono: - tempi di svolgimento congrui ai tempi di attenzione - strumenti e mediatori didattici (mappe, schemi, tabelle etc.) - uso del tablet per scrivere testi lunghi (con l'ausilio del correttore ortografico e della sintesi vocale) - uso della calcolatrice per svolgere procedure di calcolo - uso di font ad alta leggibilità per schede e verifiche scritte - attività laboratoriali in alternativa e a compensazione di prove scritte e orali - compiti di realtà da svolgere individualmente, in coppia o in gruppo Priorità a prove di valutazione formativa piuttosto che sommativa

8.2 Modalità di verifica

In questo campo si chiede di definire le personalizzazioni necessarie rispetto alle modalità di verifica adottate nella classe e utilizzate per tutte le discipline. Tenuto conto degli obiettivi didattici e dei criteri di valutazione stabiliti per ogni disciplina (cf. 8.3), anche nel caso in cui fossero gli stessi stabiliti per la classe, le personalizzazioni da mettere in atto per la somministrazione e lo svolgimento delle prove di verifica sono indicate con chiarezza al fine di assicurarsi che la verifica avvenga secondo modalità efficaci ed eque. È importante garantire l'accessibilità e la fruibilità delle verifiche, specie se prevedono attività legate alla letto-scrittura, aspetto che rientra nella progettazione del contesto inclusivo. A titolo esemplificativo, si riportano alcune forme di personalizzazione che possono essere considerate:

- la possibilità di assegnare tempi più lunghi tutte le volte che è richiesto dalle condizioni funzionali o di contesto;
- la riduzione per numero o dimensioni delle verifiche proposte se non è possibile assegnare tempi aggiuntivi;
- l'adattamento della tipologia di prova: colloquio orale anziché prova scritta, a domande chiuse anziché aperte, verifiche strutturate (domande a risposta multipla, vero/falso, testo a completamento etc.) o semistrutturate etc.;
- il ricorso a interventi di assistenza o supporto di vario tipo, più o meno determinanti nell'esito della prestazione, secondo i casi;
- l'uso di strumenti compensativi, nel senso più ampio del termine e comprendendo quindi tutto quello che può servire per ridurre le difficoltà esecutive di vario tipo connesse alla disabilità, comprese quelle di memorizzazione, organizzazione ed espressione dei contenuti e delle competenze da verificare;
- sistemi di compensazione tra modalità diverse di verifica, in particolare tra scritto e orale, tra una prova strutturata e non strutturata etc., assicurandosi che un'eventuale difficoltà di svolgimento non scaturisca dalla mancata comprensione delle consegne e/o da difficoltà nell'applicazione di procedure.

Linee guida

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina:	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione
ITALIANO	X B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione **Obiettivi personalizzati** Riflessione sulla lingua: - identificare i caratteri essenziali di nome, verbo, aggettivo, pronome. Analisi del testo: - cogliere il significato globale di testi narrativi osservando anche gli elementi paratestuali - ricostruire le sequenze logiche e cronologiche di un testo narrativo attraverso domande guida, mappe, schemi. Produzione del testo: - riferire un'esperienza in forma orale o scritta - costruire brevi testi descrittivi utilizzando la descrizione sensoriale - produrre brevi testi regolativi **Criteri di valutazione** - Progressi nell'autonomia - Continuità nell'impegno e nella partecipazione - Progressi nei tempi di attenzione e di esecuzione - Pertinenza/Correttezza del compito rispetto alla consegna

Per la classe

Riflessione sulla lingua

- Conoscere le parti variabili e invariabili del discorso
- Analizzare le categorie morfologiche

Analisi del testo

- Identificare le caratteristiche del testo narrativo, regolativo, descrittivo
- Cogliere il significato del testo e inferire i contenuti impliciti

Produzione del testo

- Produrre testi scritti di tipologia differente, corretti da un punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale

Disciplina: **MATEMATICA**	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione X B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione **Obiettivi personalizzati** Numero: - conoscere il sistema di numerazione decimale - conoscere l'euro e il valore di monete e banconote - eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali e decimali attraverso la calcolatrice o il tablet - eseguire semplici calcoli con le frazioni, utilizzando strategie di visualizzazione e oggetti Dati e Previsioni: - leggere e costruire semplici tabelle con riferimento a esperienze di vita scolastica Geometria e Misura: - Individuare rette, segmenti e angoli attraverso attività laboratoriali che prevedano la costruzione di oggetti e strumenti per applicare le conoscenze apprese - Riconoscere i triangoli e i quadrilateri - Risolvere semplici problemi con mediatori didattici **Criteri di valutazione** - Progressi nell'autonomia - Continuità nell'impegno e nella partecipazione - Progressi nei tempi di attenzione e di esecuzione - Progressi nell'uso del lessico specifico, nel riconoscimento di simboli e nell'applicazione di procedure
Disciplina: **MUSICA**	X A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione Considerate le attitudini dell'alunno, si prevede come attività di potenziamento un laboratorio di body percussion in orario curricolare ☐ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione

Per la classe

Numero

- Conoscere e rappresentare graficamente il sistema decimale
- Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali e decimali, utilizzando tecniche e procedure del calcolo aritmetico scritto e mentale.
- Risolvere espressioni applicando regole di precedenza delle operazioni e usando correttamente le parentesi

Dati e Previsioni

- Leggere e costruire tabelle e semplici grafici
- Rilevare dati e interpretarli servendosi del linguaggio grafico

Geometria e misura

- Conoscere, rappresentare, confrontare e analizzare gli enti geometrici fondamentali
- Analizzare figure geometriche individuandone varianti, invarianti e relazioni.
- Individuare la strategia risolutiva di un problema

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	☐ A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe ☐ B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ...

Valutare il comportamento

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	☐ A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe X B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: **Rispetto delle regole e autocontrollo** - progressi nella capacità di autoregolazione - progressi nella verbalizzazione di richieste - progressi nel rispetto delle regole e delle indicazioni fornite **Partecipazione** - capacità di intervenire in modo pertinente e nel rispetto dei turni di parola **Rapporti con gli altri** - interazione con i pari nelle attività educativo-didattiche proposte dagli insegnanti. - interazione con i pari in momenti non strutturati (es. ricreazione) - interazione con adulti

Per la scuola

Rispetto delle regole e autocontrollo

- Comportamento rispettoso e consapevole verso le norme stabilite dal Regolamento di istituto
- Dominio e padronanza delle proprie azioni e reazioni

Partecipazione

- Capacità di collaborazione attiva e proficua con interventi di aiuto verso i compagni nelle attività educativo-didattiche proposte dagli insegnanti

Rapporti con gli altri

- Rispetto e valorizzazione dell'identità altrui
- Competenza nella costruzione di rapporti efficaci e collaborativi con i pari e gli adulti

9. ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL PROGETTO DI INCLUSIONE E UTILIZZO DELLE RISORSE

L’Organizzazione

ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL PROGETTO DI INCLUSIONE

- Tabella orario settimanale
- Tabella informativa

1 - L'alunna/o frequenta con orario ridotto?
2 - L'alunna/o è sempre in classe?
3 - Informazioni sull'insegnante per le attività di sostegno
4 - Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base
5 – Risorse professionali destinate all'assistenza per l'autonomia e/o la comunicazione
6 - Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe
7 – Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione
8 -Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici
9 -Attività o progetti per l'inclusione rivolti alla classe
10 -Trasporto Scolastico

- Interventi e attività extrascolastiche attive

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale
(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della sezione)

Per ogni ora specificare:
- se il/la bambino/a è presente a scuola salvo assenze occasionali — Pres. * (se è sempre presente non serve specificare)
- se è presente l'insegnante di sostegno — Sost. *
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione — Ass. *

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
9.00 - 10.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
10.00 – 11.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
11.00 - 12.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
12.00 - 13.00	Pres. * Sost. * Ass. *					

Pianificazione di tutti gli interventi

DETTAGLIARE GLI OBIETTIVI DELL'ASSISTENZA SPECIALISTICA

L'alunno/a frequenta con orario ridotto?	☐ Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe, su richiesta ☐ della famiglia ☐ degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... ☐ No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
L'alunno/a è sempre nel gruppo classe con i compagni?	☐ Sì ☐ No, in base all'orario è presente n. ___ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici.....
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	[ ] docenti del Consiglio di classe o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno [ ] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe [ ] altro _____

Uscite didattiche e visite guidate	Interventi previsti per consentire al bambino o alla bambina di partecipare alle uscite didattiche e alle visite guidate organizzate per la sezione_____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio_____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

La valutazione

Criteri di Valutazione

Le dimensioni individuate nelle Linee Guide (Autonomia - Tipologia della situazione - Risorse mobilitate – Continuità) sono adeguate per descrivere i livelli di apprendimento degli studenti con disabilità anche grave, modulando e adattando la descrizione a quanto previsto nel Piano Educativo Individualizzato.

Resta la possibilità per le Istituzioni Scolastiche di modificare e/o integrare le dimensioni (criteri) per rispondere alla descrizione dei processi di alunne e alunni con disabilità grave.

O.M. 172/2020

Articolo 4 dell'O.M. 172/2020 (*Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento*)

«La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.»

Obiettivi

- *La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con* ***giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato.***
- La nuova normativa prevede una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente, a maggior ragione per gli alunni con disabilità per i quali si dovrà attuare la massima flessibilità per descrivere i processi e gli apprendimenti in base a quanto progettato nel PEI.

11. VERIFICA FINALE / PROPOSTE PER LE RISORSE PROFESSIONALI E I SERVIZI DI SUPPORTO NECESSARI

La Verifica del PEI

Verifica finale del PEI

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI. Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI), tenuto conto del principio di autodeterminazione dello/a studente/essa	

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

VERIFICA conclusiva degli esiti del PEI

Nel PEI sono individuati gli obiettivi specifici, in relazione a precisi esiti attesi e, per ciascuno di essi, andranno descritte le modalità e i criteri di verifica per il loro raggiungimento (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti).

- Il PEI è soggetto a verifiche periodiche in corso d'anno al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Si tratta di uno strumento e, come tale, al di là dei momenti previsti dalla normativa, può variare per accompagnare i processi di inclusione.

- Al termine dell'anno scolastico, è prevista la ***Verifica conclusiva degli esiti*** rispetto all'efficacia degli interventi descritti.

NB Nel passaggio tra i gradi di istruzione, deve essere assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Nel caso di trasferimento di iscrizione, il PEI è ridefinito sulla base delle eventuali diverse condizioni contestuali della scuola di destinazione.

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

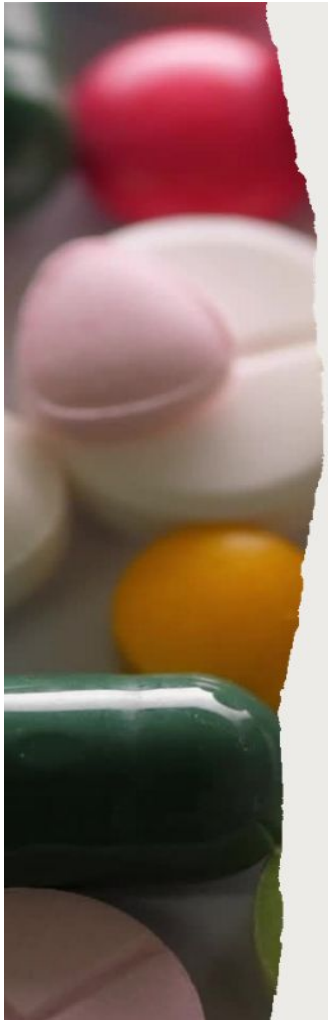
Assistenza

Assistenza di base (**per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi**)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (**per azioni riconducibili ad interventi educativi**):
igienica ☐ *spostamenti* ☐ *mensa* ☐ *altro* ☐ *(specificare.....)* Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Comunicazione: *assistenza a studenti/esse privi della vista* ☐ *assistenza a studenti/esse privi dell'udito* ☐ *assistenza a studenti/esse con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo* ☐ Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella: *cura di sé* ☐ *mensa* ☐ *altro* ☐ *(specificare .....)* Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)

DETTAGLIARE LE CARATTERISTICHE DELL'AUSILIO RICHIESTO E LE MODALITA' DI UTILIZZO

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/dello studente/essa.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo



Nei modelli compare una nuova sezione

Esigenze di tipo sanitario: comprendono le eventuali somministrazioni di farmaci o altri interventi a supporto di funzioni vitali da assicurare, secondo i bisogni, durante l'orario scolastico. Somministrazioni di farmaci:

- [] non comportano il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, ma solo adeguata formazione delle figure professionali coinvolte. Pertanto, possono essere coinvolte figure interne all'istituzione scolastica.
- [] comportano cognizioni specialistiche e discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, tali da richiedere il coinvolgimento di figure professionali esterne.

- Altre esigenze ed interventi non riferibili esclusivamente alla specifica disabilità sono definiti nelle modalità ritenute più idonee, conservando la relativa documentazione nel fascicolo personale dello studente o della studentessa.

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*	Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, **tenuto conto** ☐ **del Profilo di Funzionamento** oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020 n. 182 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno. Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:_____

Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno: - si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente..... - si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5*bis* del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore_____(1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola	
Indicazioni per il PEI dell'anno successivo	Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc..... .....

12. PEI PROVVISORIO PER L’A.S. SUCCESSIVO

PEI PROVVISORIO

Sezione 12

PEI «provvisorio»

Si tratta del **PEI «redatto in via provvisoria» per l'anno scolastico successivo:** una prima redazione del Piano Educativo Individualizzato a seguito della presentazione, da parte della famiglia, della certificazione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica.

È redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre successivo, a partire dalla scuola dell'infanzia.

Il Pei «provvisorio» è adottato sin dal corrente anno scolastico.

Solo in caso di PRIMA CERTIFICAZIONE

3. Per la redazione del PEI provvisorio, **è prescrittiva** la compilazione delle seguenti sezioni del modello di PEI allegato al presente decreto:

a. Intestazione e composizione del GLO;

b. Sezione 1 - Quadro informativo, con il supporto dei genitori;

c. Sezione 2 - Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento;

d. **Sezione 12 - PEI provvisorio per l'a. s. successivo**;

e. Sezione 4 - Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico;

f. Sezione 6 - Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori.

4. Ai sensi di quanto previsto all'articolo 7, lettera d) del DLgs 66/2017, il PEI provvisorio riporta la proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo, nonché la proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo, con modalità analoghe a quanto disposto al precedente articolo 15.

Il GLO per il PEI provvisorio

- Il PEI provvisorio è redatto da un GLO, nominato seguendo le stesse procedure indicate per il PEI ordinario (all'articolo 3).
- Rispetto alla componente docenti, in caso di nuova certificazione di un alunno già iscritto e frequentante, sono membri di diritto i docenti del team o del consiglio di classe. Se si tratta di nuova iscrizione e non è stata ancora assegnata una classe, il Dirigente individua i docenti che possono far parte del GLO.
- Qualora si abbia la prospettiva di un anno nello stesso ordine di scuola (per esempio nella Scuola dell'Infanzia), il Dirigente scolastico – in base alle procedure previste dall'Istituto - provvederà ad assegnare la sezione di relativa frequenza e a nominare nel GLO i docenti della classe/sezione di destinazione.

Articolo 19 **D.I. 153/2023**
Modello di Piano Educativo Individualizzato

1. I modelli di cui all'articolo 1, comma 2 sono adottati dalle Istituzioni scolastiche per la redazione del PEI da parte dei GLO.
2. I modelli di PEI sono resi disponibili in versione digitale da compilarsi in modalità telematica, con accesso tramite sistema SIDI da parte delle Istituzioni scolastiche e dei componenti dei rispettivi GLO, i quali sono registrati e abilitati ad accedere al sito con il rilascio di apposite credenziali, con livelli di abilitazione diversificati in base al profilo.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Marianna Cordì e Paola Caterini